Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 14 Agosto — Numero 190

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **337** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la convenzione stipulata il 4 febbraio 1902, fra i rappresentanti del Governo, del Comune di Firenze e della Cassa centrale di risparmi e depositi in quella città, per l'attuazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca Centrale Nazionale in Firenze.

Art. 2.

Le somme che, a norma dell'articolo 10 della convenzione predetta, dovranno somministrarsi dalla Cassa di risparmio e depositi di Firenze dall'esercizio 1902-903 al 1906-907, verranno inscritte in entrata ad un capitolo del « Movimento di capitali » per la parte che concerne l'anticipazione allo Stato, e ad un capitolo delle « Entrate effettive » per la parte riguardante l'anticipazione al Comune.

In apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' Istruzione Pubblica, per gli esercizi su indicati, saranno fatti stanziamenti corrispondenti alle anticipazioni del predetto Istituto.

Art. 3.

Nella parte straordinaria del bilancio della Pubblica Istruzione sarà inscritta, a decorrere dall'esercizio finanziario 1902-903 e fino al saldo degli obblighi assunti dallo Stato in dipendenza della convenzione di cui al precedente articolo 1, l'annualità di lire centoventimila (L. 120,000) da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmi e depositi in Firenze, ad estinzione delle somme dalla medesima anticipate in esecuzione della convenzione stessa, e dei relativi interessi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

CONVENZIONE fra il Comune di Firenze e la Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze e l'Amministrazione dello Stato per la costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

L'anno millenovecentodue e questo dì quattro febbraio in Firenze.

Avendo l'Amministrazione dello Stato riconosciuto la necessità di costruire, ad uso della Biblioteca Nazionale di Firenze, un nuovo edifizio che meglio risponda al continuo incremento di essa Biblioteca, ormai incapace a contenere i volumi che attualmente possiede, ed a ricevere quelli che le pervengono da tutto il Regno o che essa comunque sarà per acquistare, ed avendo inoltre ritenuto conveniente che tale edifizio riesca un'opera degna delle gloriose tradizioni della città in cui deve sorgere, sono state in proposito condotte opportune trattative tra i rappresentanti dell'Amministrazione stessa, quello del Comune di Firenze ed il direttore della Cassa di risparmio e depositi in Firenze, in seguito di che si è fra le parti stesse venuti ad un accordo nel modo che appresso:

Volendo pertanto far risultare di tale accordo in modo formale, indi è che per il presente atto apparisca e sia noto come fra:

S. E. il marchese Ippolito Niccolini del fu marchese Lorenzo, nato e domiciliato a Firenze, Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, e l'illustrissimo signor comm. Emilio Melani del fu Giuseppe nato a Firenze e domiciliato a Roma, ragioniere generale dello Stato, ambedue nella qualità di delegati dal R. Governo italiano e sotto riserva dell'approvazione della presente convenzione per mezzo di legge;

L'illustrissimo signor comm. prof. Antonio Artimini del fu dott. Bartolomeo, nato e domiciliato a Firenze, nella sua qualità di prosindaco di Firenze, sotto riserva dell'approvazione per parte del Consiglio comunale e dell'Autorità tutoria;

L'illustrissimo signor cav. Niccolò Martelli del fu Baly Alessandro, nato e domiciliato in Firenze, nella sua qualità di direttore della Cassa centrale di risparmio e depositi di Firenze, sotto riserva dell'approvazione per parte del Consiglio di Amministrazione della medesima;

è stato convenuto e stipulato quanto appresso:

Art. 1.

L'Amministrazione dello Stato costruirà in Firenze, lungo il Corso dei Tintori, di fronte all'attuale piazza dei Cavalleggeri, sopra un'area ora occupata dall'ex-convento di Santa Croce e da altre proprietà private da espropriarsi, un nuovo edifizio ad uso della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e trasporterà in esso il materiale scientifico e letterario e quant'altro appartiene alla suddetta Biblioteca.

L'Amministrazione stessa provvederà, inoltre, alla conservazione e l al restauro del Chiosco di Brunellesco in Santa Croce.

Art. 2.

Il nuovo edifizio dovrà esser conforme ad un progetto compilato a cura e spese dello Stato, d'accordo col Comune, nei limiti della spesa stabilita col successivo articolo 4.

Art. 3.

Tale edifizio dovrà essere compiuto ed attivato mediante il trasferimento nel medesimo della sede della Biblioteca Nazionale Centrale entro il 31 dicembre 1909.

Art. 4.

La spesa occorrente per gli scopi indicati al precedente articolo 1 resta determinata nella somma di lire due milioni novecentomila (L. 2,900,000).

Art. 5.

Il Comune di Firenze si obbliga a concorrere nella suddetta spesa mediante una somma capitale a stralcio di lire trecentomila (L. 300,000), da pagarsi nei modi e termini che appresso.

Detta somma rimarrà invariata, anche nel caso che la spesa superasse quella stabilita dall'articolo precedente.

Il concorso suddetto s'intende fatto senza che possa per esso derivare al Comune alcun diritto di condominio od altro qualsiasi sulle opere da costruirsi.

Art. 6.

Il Comune concorrerà inoltre nell'opera, cedendo gratuitamente parte dell'area o degli edifizi appartenenti all'ex-Convento di Santa Croce in Firenze, pervenutigli in forza di atto pubblico del 29 aprile 1868 rogato Guerri, e precisamente quella parte che ora trovasi temporaneamente destinata ad uso di caserma di cavalleria, esclusi peraltro da tale cessione quei locali che, d'accordo col Governo, dovranno essere riservati alla Scuola professionale di arti decorative di Firenze.

Art. 7.

L'Amministrazione governativa dovrà provvedere a propria cura e spese all'espropriazione delle altre aree occorrenti per la costruzione dell'opera ed il cui importo è compreso nella spesa di lire 2,900,000 di cui al precitato articolo 4.

Art. 8.

Il Comune provvederà ai lavori di fognatura stradale e di sistemazione delle aree pubbliche in corrispondenza dell'edifizio da costruirsi.

Art. 9.

Lo Stato s'impegna a non mutare destinazione al nuovo edifizio da erigersi, a provvedere che la Biblioteca da collocarvi conservi l'attuale sua importanza, ed a curarne, in relazione ai mezzi disponibili, il progressivo incremento.

Art. 10.

La Cassa di risparmio e depositi di Firenze si obbliga ad anticipare tutte le somme occorrenti per l'esecuzione delle opere e dei lavori contemplati nei precedenti articoli, dietro richiesta dell'Autorità governativa ed alle persone che saranno da questa designate, fino alla concorrenza di lire duemilioni novecentomila.

I pagamenti da effettuarsi, come è detto sopra, non potranno incominciare se non dopo pattuite le espropriazioni e accollati i lavori e in ogni modo non eccederanno nel primo anno, ossia dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, lire trecentottantacinquemila (L. 385,000), in ciascuno dei tre successivi lire cinquecentosettantamila (L. 570,000) e nell'ultimo lire ottocentocinquemila (L. 805,000), restando inteso che le quote non prelevate in un anno potranno venire cumulate con quelle assegnate agli anni successivi.

Gli ordini di pagamento non dovranno essere emessi per somme minori di lire diecimila (L. 10,000) ciascuno, salvo, per le spese di direzione, di sorveglianza o d'ufficio da liquidarsi mensilmente.

Per i pagamenti superiori alle lire diecimila dovrà essere dato preavviso alla Cassa almeno otto giorni prima del pagamento.

Sulle anticipazioni come sopra eseguite, dal momento del loro effettivo pagamento fino alla totale loro estinzione, la Cassa di risparmio e depositi percepirà l'interesse composto di lire due e centesimi settantacinque (L. 2,75) per cento all'anno al netto dell'imposta di ricchezza mobile e di qualsivoglia altra presente e futura, sia per ritenuta, sia per via di ruoli.

Art. 11.

Per rimborsare dette somme che la Cassa di risparmio e depositi sarà per anticipare in conformità della presente convenzione, il Comune pagherà alla medesima tante annualità di lire quindicimila (L. 15,000) ciascuna, pagabili al 1° luglio di ciascun anno, a cominciare dal 1° luglio 1902, e l'Amministrazione governativa tante annualità di lire centoventimila (L. 120,000) ciascuna, pagabili alle stesse scadenze suindicate, quante occorrono per estinguere il suo debito coi relativi interessi su dette somme, e la Cassa abbonerà l'interesse come sopra stabilito di lire due e centesimi settantacinque per cento all'anno.

Si intende che le annualità rappresentano il concorso da pagarsi come sopra dal Comune di Firenze, di lire trecentomila, dovuto dal Comune stesso, giusta quanto è stabilito all'articolo 5 della presente convenzione.

Art. 12.

Le spese della presente convenzione e conseguenziali saranno a carico esclusivo dello Stato.

Fatto in triplice originale per comodo delle parti, letto, approvato e sottoscritto il giorno, mese ed anno che sopra, in Firenze.

Adde « da parte » postilla approvata.

Firmato: Ippolito Niccolini, nei nomi.
» Antonio Artimini, prosindaco di Firenze.
» Emilio Melani, nei nomi.
» Niccolò Martelli, nei nomi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 26 giugno 1902:

Blengino cav. dott. Chiaffredo, consigliere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per gli stessi motivi.

Con R. decreto del 29 giugno 1902:

Ghedini rag. Giuseppe, vice-ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 7 luglio 1902:

Natilla dott. Michele, vice-commissario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902, registrati alla Corte dei conti il giorno 17 stesso mese:

Mercatelli Giovanni, vice-segretario di 1ª classe di carriera amministrativa, è nominato segretario di 3ª classe, nella carriera stessa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Garulli Luigi Albano, vice-segretario di 1ª classe di carriera amministrativa, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera stessa, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con RR. decreti del 12 giugno 1902, registrati alla Corte dei conti il giorno 20 stesso mese:

Satta cav. Giuseppe, reggente il posto di segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Innocenti cav. Giuseppe, reggente il posto di segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 17 giugno 1902:

Forastiere Francesco Paolo, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Salerno, in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare a tutto il 10 giugno corrente anno, è, a sua domanda, richiamato in servizio dall'11 giugno 1902 presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902, sentito il Consiglio dei Ministri:

Onnis comm. Efisio, primo presidente della Corte d'appello di Milano, è tramutato a Torino a sua domanda.

Cosenza comm. Vincenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Caturani cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è tramutato a Napoli a sua domanda.

Piazza cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Pertini Pietro, consigliere della Corte d'appello di Milano, è tramutato a Torino a sua domanda.

Pacifico Giovanni, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli a sua domanda.

Ramovecchi Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno a sua domanda.

De Cristoforis Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Susa, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale a sua domanda.

Gilardi Edoardo, presidente del tribunale civile e penale di Pavia, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano a sua domanda.

Pisani Marco Tullio, presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato a Pavia a sua domanda.

Folco Lodovico, presidente del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Treviso a sua domanda.

Andri Alceste, vice-presidente del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Breganzato Ottaviano, vice-presidente del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 5000.

De Liguori Diego, vice-presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bertacca Emilio, vice-presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Monteverdi Luigi, vice-presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Orlandi Enrico, vice-presidente del tribunale civile e penale di Verona, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Passerini Cesare, vice-presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Susa, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Capobianco Francesco, vice-presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

De Notaristefani Raffaello, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Verona, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Chiappini Pompeo, giudice del tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato a Lodi a sua domanda.

Marabelli Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato a Pavia a sua domanda.

Venturini Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Teramo col suo consenso.

De Stefano Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribu-

nale civile e penale di Nicastro, è nominato giudice dello stesso tribunale di Nicastro a sua domanda.

È revocato il R. decreto del 24 aprile 1902 col quale il giudice Troni Pericle fu richiamato al suo posto presso il tribunale di Caltanissetta, cessando dall'applicazione all'ufficio d'istruzione dei processi penali in Palermo.

Chiarappa Sabino, pretore del mandamento di Vasto, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cutinelli Saverio, vice-pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco, nominato uditore con decreto Ministeriale 16 maggio 1902, è dispensato dalle funzioni di vice-pretore, ed è destinato come uditore alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Lippolis Giovanni, vice-pretore del mandamento di Tricarico, nominato uditore con decreto Ministeriale del 16 maggio 1902, è dispensato dalle funzioni di vice-pretore, ed è destinato come uditore alla R. procura presso il tribunale di Matera.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Volta Mantovana, è tramutato al mandamento di San Benedetto Po.

Clerici Bagozzi Carlo, pretore del mandamento di Caprino Bergamasco, è tramutato al mandamento di Volta Mantovana.

Cavazzerani Gasparo, pretore del mandamento di Comelico Inferiore, è tramutato al mandamento di Gemona.

Rusconi Cesare Alessandro, pretore del mandamento di Bondeno, è tramutato al mandamento di Sarnano.

Locci Luigi, pretore del mandamento di Campiglia Marittima, è tramutato al mandamento di Viareggio.

Valente Achille, pretore del mandamento di Oulx, è tramutato al mandamento di Moretta.

Ghiselli Alfredo, pretore del mandamento di Paganica, è tramutato al mandamento di Murazzano.

Miglior Efisio, pretore del mandamento di Serramanna, è tramutato al mandamento di Ales.

Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Cesarò, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 15 maggio 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 maggio 1902, ed è tramutato al mandamento di Santa Margherita di Belice.

Casarini Guido, aggiunto giudiziario addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Parma, è destinato con le funzioni di vice-pretore al mandamento di Bondeno.

Ardoino Gabriele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Muraverà, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Bono, con lo stesso incarico.

Impagliazzo Raffaele, già uditore vice-pretore del mandamento di Bitti, dichiarato con R. decreto del 5 giugno 1902 dimissionario dalla carica dal 17 maggio 1902, per non aver assunto le sue funzioni nel termine di legge, è, a sua domanda, nuovamente nominato uditore dal 18 maggio 1902, ed è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Taranto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Il R. decreto del 5 giugno 1902, nella parte riguardante il collocamento in aspettativa del pretore di Torre Annunziata De Peppo Gaetano, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Marsicano Vincenzo dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Viggiano.

Omodei Pier Attilio dall'ufficio di vice-pretore del 5° mandamento di Torino.

Con R. decreto del 22 giugno 1902,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Sorrentino cav. Andrea, presidente di sezione presso la Corte di appello di Catanzaro, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze, a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Bisio Enrico, giudice del tribunale civile e penale d'Ivrea, è tramutato ad Asti, a sua domanda.

Amey Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, dal 1° luglio 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Gardini Giovanni, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, è tramutato al tribunale civile e penale di Mondovì.

Cuccu Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato alla R. procura del tribunale di Biella.

Prudente Pietro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Biella, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Rizzacasa Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Piacenza, in aspettativa per motivi di famiglia a causa di servizio militare, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1902, presso lo stesso tribunale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Papa Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, in aspettativa per motivi di famiglia a causa di servizio militare a tutto il 19 giugno 1902, è richiamato in servizio dal 20 giugno 1902, presso lo stesso tribunale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1902:

Ruosi Erminio, nominato uditore giudiziario con decreto 16 maggio 1902, è destinato al tribunale civile e penale di Bologna.

Manenti Ettore, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato al tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Aliventi Domenico, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Urbino, tramutato con decreto 12 giugno 1902 al tribunale civile e penale di Bologna, è richiamato al suo precedente posto presso la R. procura del tribunale civile e penale di Urbino.

Cossu Flavio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Sassari.

I sottoindicati uditori nominati con decreto Ministeriale del 16 maggio 1902, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Bozzini Ugo, Corte di cassazione di Napoli.
Cortellese Vincenzo, Corte d'appello di Napoli.
Telesio Francesco Saverio, id. id. di Napoli.
Barone Domenico, id. id. di Napoli.
Giacombi Giuseppe, id. id. di Napoli.
Minervini Corrado, id. id. di Napoli.
Terenzio Luigi, id. id. di Napoli.
Alì Ettore, id. id. di Napoli.
Perna Gennaro, id. id. di Napoli.
Martinelli Roberto, procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Lombardi Nicola, id. id. di Napoli.
Gesmundo Vittorio, id. id. di Napoli.
Cominelli Arturo, id. id. di Napoli.
Graziano Giacomo, id. id. di Napoli.
Bonomo Rocco, tribunale civile e penale di Napoli.
Cuocolo Eduardo, id. id. di Napoli.
Bagnulo Giovanbattista, id. id. di Napoli.
De Divitiis Gaetano, id. id. di Napoli.
Nucci Ernesto, id. id. di Napoli.
Mucci Lucio Emilio, id. id. di Napoli.
D'Avossa Edoardo, id. id. di Napoli.
Brayda Pietro, id. id. di Napoli.

Cortesani Domenico, tribunale civile e penale di Napoli.
Paduano Roberto, id. id. di Napoli.
Del Giudice Arturo, id. id. di Napoli.
Tajani Enrico, id. id. di Napoli.
Di Nosse Michele Arcangelo, id. id. di Ariano di Puglia.
Pelosi Donato, id. id. di Avellino.
Berattelli Carlo, id. id. di Avellino.
Papa Carlo, id. id. di Avellino.
Caivano Tommaso, id. id. di Potenza.
Delle Donne Michele, id. id. di Roma.
Cafaro Pasquale, id. id. di Sala Consilina.
Fiore Matteo, id. id. di Salerno.
Bellini Ugo, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.
Santonastaso Alfredo, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.
De Ficchy Vincenzo, R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.
Prota Giovanni, id. id. di Napoli.
Minervini Giovanni, id. id. di Napoli.
Grossi Adelchi, id. id. di Napoli.
Chiancone Michelangelo, id. id. di Napoli.
Filippone Teodorico, id. id. di Napoli.
Ferrante Michele Arcangelo Raffaele, id. id. di Santa Maria Capua Vetere.
De Conciliis Nicola, id. id. di Avellino.
Tecce Camillo, id. id. di Avellino.
Pasquale Domenico, id. id. di Benevento.
Pilolli Giuseppe, id. id. di Campobasso.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 5 giugno 1902:

Impallomeni Domenico, alunno di 3ª classe nella 2ª pretura di Messina, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio nella stessa pretura, con decorrenza dal 1° giugno 1902, ferma restando, per misura disciplinare, la sospensione sofferta dal 1° marzo al 31 maggio 1902.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Arena cav. Antonio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Lombardo Silvestro, cancelliere della pretura di Mezzoiuso, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di San Mauro Castelverde, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Mauro Castelverde, a decorrere del 1° luglio 1902.

Ferrigni Silvestro, cancelliere della pretura di Vitulano, è tramutato alla pretura di Cassino.

Sica Alberico, cancelliere della pretura di Cassino, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Vitulano, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Reggi Pietro, vice-cancelliere della pretura di Piacenza, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di San Polo d'Ensa, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Ustica, è, a sua domanda, collocato a riposo a' termini dell'articolo 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Trocciola Vincenzo, cancelliere della pretura di Paternopoli, è, d'ufficio, collocato a riposo a' termini degli articoli 1°, lettera *A*, e 5 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

A Galeazzi Francesco, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, con decreto odierno collocato a riposo, a sua domanda, gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Ustica, è, a sua domanda, collocato a riposo, a' termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Con decreti Ministeriali del 19 giugno 1902:

Galeazzi Francesco, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, è, a sua domanda, collocato a riposo a' termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Sulis Antonio, cancelliere della pretura di Isili, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Fontana Giuseppe, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, è nominato vice-cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Rinaldini Giuseppe, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cremona, è tramutato al tribunale civile e penale di Brescia a sua domanda.

Scimoca Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Partinico, è tramutato alla pretura di Sciacca.

Todaro Luciano, vice-cancelliere della pretura di Prizzi è tramutato alla pretura di Partinico.

Grieco Francesco, vice-cancelliere della pretura di Potenza, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Alberti Luigi, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, è tramutato al tribunale civile e penale di Lodi.

Biondi Ferdinando, cancelliere della pretura di Fara Sabina, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice-cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Salerno, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Sparano Federico, cancelliere della pretura di Atina, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno.

D'Urso Rocco, cancelliere della pretura di Mignano, in aspettativa per infermità fino al 15 giugno 1902, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Roccadaspide, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 16 giugno 1902, ed è nominato vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, con l'attuale stipendio di lire 1600,

Capra Vittorio, vice-cancelliere della pretura di Ciriè, è tramutato alla pretura di Saluzzo.

Craveri Pacifico, vice-cancelliere della pretura di Saluzzo, è tramutato alla pretura urbana di Torino a sua domanda.

Balbiano Maurizio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è richiamato al suo precedente posto di vice-cancelliere della pretura di Ciriè, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Monina Umberto, vice-cancelliere della pretura urbana di Torino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vercelli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Dauri Massimo, vice-cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sulmona, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Palumbo Nicola, vice-cancelliere della pretura di Cittadella, è tramutato alla pretura di Trinitapoli.

Con decreti Ministeriali del 20 giugno 1902:

Villanotti Dario, vice-cancelliere della 1ª pretura di Torino, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere aggiunto al tribu-

nale civile e penale di Pinerolo, con l' attuale stipendio di lire 1300.

Gay Giorgio, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere nella 1ª pretura di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Manzini Arturo, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura di Busachi, con l'attuale stipendio di lire 1300

Motta Achille, vice-cancelliere della 1ª pretura di Como, è tramutato alla pretura di Saronno, a sua domanda.

Della Torre Salvatore, vice cancelliere della 2ª pretura di Como, è tramutato alla 1ª pretura di Como, a sua domanda.

Ambrosetti Giunio, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della 2ª pretura di Como, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Chiarella Domenico, vice-cancelliere della pretura di Vico Garganico, è tramutato alla pretura di Lucera a sua domanda.

Morassutti Achille, vice-cancelliere della pretura di Muravera, è tramutato alla pretura di Meldola.

Scabbia Giuseppe, vice-cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla 1ª pretura di Venezia a sua domanda.

Rosso Luigi, vice-cancelliere della 2ª pretura di Spezia, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Orlandi Luigi, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice-cancelliere della 2ª pretura di Spezia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Chialp Luigi, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Pinerolo, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi quattro, dal 1° luglio 1902, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Quartapelle Gaetano, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, in aspettativa per infermità sino al 15 giugno 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 giugno 1902, ed è destinato alla pretura di Teramo.

Marchetti Alfonso, alunno di 2ª classe nella pretura di Bagnone, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei, dal 1° luglio 1902, con l'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

Con decreti Ministeriali del 21 giugno 1902:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° luglio 1902, il signor:

Arena cav. Antonio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° luglio 1902, i signori:

Ghiringhelli Prospero, vice-cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Brescia.

Iacovino Nicola, cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino.

Romano Gaetano Antonio, cancelliere della pretura di Stigliano.

Gaipa Francesco, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.

Stivoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Sinalunga.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° luglio 1902, i signori:

Macoggi Ercole, cancelliere della pretura di Arcisate.

Moretti Fortunato, cancelliere della 1ª pretura di Milano.

Pironti Rodolfo, cancelliere della pretura di Ariano di Puglia.

Cerquetti Pirro, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

De Lorenzi Luigi, cancelliere della pretura di Andora.

Leone Alfonso, cancelliere nella pretura di Cantalupo nel Sannio.

Fioretto Giovanni, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° luglio 1902, i signori:

Tortora Alfonso, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno.

Galli Fortunato, vice-cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Milano.

Silvestri Luigi, cancelliere della pretura di Frosolone, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Napoli.

Pistolesi Michelangelo, cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Lai Giovanni, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio.

De Bellis Antonio, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Orlando Giuseppe, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Patti.

Con RR. decreti del 22 giugno 1902:

Formica Silvio, vice-cancelliere della Corte d'appello di Roma, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la stessa Corte d'appello, è incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'annua indennità di lire 500, a carico del capitolo 21 del bilancio.

Testi Pompeo, cancelliere della pretura di Ferriere, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Ferriere, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Boni Giuseppe, cancelliere della pretura di Soriano nel Cimino, in aspettativa per infermità sino al 15 giugno 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 giugno 1902, continuando a percepire l'attuale assegno.

Leonardi Luigi, vice cancelliere della pretura di Trinitapoli, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fossano, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Almenno San Salvatore, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Riservato Ignazio, cancelliere della pretura di Ciminna, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Aidone.

Li Causi Salvatore, cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato alla pretura di Ciminna.

Bentivegna Giuseppe, cancelliere della pretura di Aidone, è tramutato alla pretura di Santa Caterina Villarmosa.

Manzi Lucido Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Calabritto, è tramutato alla pretura di Roccadaspide.

Traverso Enrico, cancelliere della pretura di Cervinara, è tramutato alla pretura di Calabritto.

Tartaglione Michele, vice cancelliere della pretura di Acerra, è nominato cancelliere della pretura di Cervinara, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Gesualdi Vincenzo, cancelliere della pretura di Marano Calabro, in aspettativa per infermità fino al 15 giugno 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per un altro mese, a decorrere dal 16 giugno 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Brivio Cesare, cancelliere della pretura di Crespino, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Varallo, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Isili, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Pavan Augusto, vice-cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Crespino, con l'annua indennità di lire 150, è nominato

cancelliere della stessa pretura di Crespino, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Carboni Antonio, vice-cancelliere della pretura di Mandas, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Isili, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Cecconi Alfredo, già cancelliere della pretura di Pescocostanzo, in aspettativa per motivi di salute, sino al 15 giugno 1902, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Santo Stefano d'Aveto, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 giugno 1902, ed e tramutato alla pretura di Poggibonsi.

Franzanti Ernesto, vice cancelliere della pretura di Correggio, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pievepelago, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 23 giugno 1902:

Perinetti Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Torino, in aspettativa per motivi di famiglia, sino al 31 maggio 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° giugno 1902, nello stesso tribunale di Torino.

Fiore Giuseppe, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Roma, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe nel tribunale medesimo, durante l'obbligo della leva militare, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, con l'annua retribuzione di lire 720.

Moscatelli Ubaldo, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla pretura di Terni, è nominato alunno gratuito alla pretura di Terni.

Guadagni Luigi, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla pretura di Buccino, è nominato alunno gratuito alla pretura di Buccino.

Bobbio Cesare, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno gratuito alla Corte d'appello di Napoli.

La Volpe Guglielmo, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno gratuito alla Corte d'appello di Napoli.

Rotoli Raffaele, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno gratuito alla Corte d'appello di Napoli.

Golino Alfonso, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla pretura di Pontelandolfo, è nominato alunno gratuito alla pretura di Pontelandolfo.

Saporito Gennaro, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato alunno gratuito alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Benevento.

Maggio Arturo, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, nel tribunale civile e penale di Larino, è nominato alunno gratuito del tribunale civile e penale di Avellino.

Lipartiti Eusebio, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, nel tribunale civile e penale di Larino, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Larino.

Gargano Enrico, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, nella pretura di Avellino, è nominato alunno gratuito alla pretura di Avellino.

Striani Luigi, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, nella pretura di Montesarchio, è nominato alunno gratuito alla pretura di Montesarchio.

Del Pennino Umberto, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, nella pretura di Acerra, è nominato alunno gratuito alla pretura di Acerra.

Cappabianca Francesco, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio a' sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1897, n. 135, nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno gratuito al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Notari.

Con RR. decreti del 19 giugno 1902:

Bozzicorso Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Lequile, distretto di Lecce.

Elia Vito, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bagnolo del Salento, distretto di Lecce.

Bocca Giov. Battista, notaro nel Comune di Castellazzo Bormida, distretto di Alessandria, è traslocato nel Comune di Bassignana, stesso distretto.

Munagò Andrea, notaro residente a Pistumina, frazione del Comune di Messina, è traslocato nel Comune di Messina.

Giuffrè Francesco, notaro a Briga, frazione del Comune di Messina, è traslocato a Messina.

Cerruti Giulio Antonio, notaro nel Comune di Borgiallo, distretto d'Ivrea, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Fichera Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Maletto, distretto di Catania, a condizione che, prima di assumere l'esercizio delle sue funzioni, abbia cessato dall'ufficio di vice-pretore del mandamento di Giarre.

Cifelli Michele Diamante, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pesche, distretto d'Isernia.

Gallucci Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Varapodio, distretto di Palmi.

Verrusio Errico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fragneto l'Abate, distretto di Benevento.

Vittelli Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Ginestra degli Schiavoni, distretto di Benevento.

Montanari Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fiorenzuola d'Arda, distretto di Piacenza.

Muggiani Carlo, notaro residente nel Comune di Vernasca, distretto di Piacenza, è traslocato nel Comune di Carpaneto, stesso distretto.

De Fiore Francesco, notaro nel Comune di Montalto Uffugo, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Rota Greca, stesso distretto.

Gallavresi Cesare, notaro residente nel Comune di Saronno, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano.

Archivi notarili.

Olivari Giuseppe, copista nell'archivio notarile di Genova con l'annuo stipendio di lire 1300, è promosso sotto-archivita, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Puppo Luigi copista nell'archivio notarile di Genova, con l'annuo stipendio di lire 1200 e Bottaro Giovanni, copista nell'archivio

stesso con l'annuo stipendio di lire 1100, sono rispettivamente elevati alla classe superiore con l'annuo stipendio di lire 1300 e 1200.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 15 maggio 1902, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno detto anno:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal D. Fischetti Enrico dall'ufficio di vice-segretario della carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna.

Manisera dott. Giuseppe, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice-segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli Economati del Regno, è nominato vice-segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902, registrati alla Corte dei conti il 18 del mese predetto:

Gramondo Giuseppe, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa presso l'Economato dei benefizi vacanti di Firenze, in servizio da più di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dall'8 maggio 1902, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Bracci-Devoti cav. Costantino, vice-segretario di ragioneria presso l'Economato generale dei benefizi vacanti in Venezia, in servizio da meno di dieci anni, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un anno, a decorrere dal 1° giugno 1902, con l'assegno corrispondente al terzo del suo stipendio.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902, registrati alla Corte dei conti il 20 del mese predetto:

Fasolis Giuseppe, segretario di 3ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, a' termini dell'articolo 3, lettera A, del testo unico delle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° marzo 1902.

Gerunda Carmelo, vice-segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giannuzzi Donato, vice-segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è trasferito all'Economato generale di Napoli.

Zuccoli Emilio, vice-segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è nominato vice-segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Scuderi dott. Alessio, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice-segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa degli Economati generali del Regno, è nominato vice-segretario di 2ª classe della carriera medesima nell'Economato generale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 6 corrente, in Rocca Imperiale, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 9 agosto 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 615,486 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 770, al nome di Vaccarezza Damiano ed *Ester* fu Giambattista, minori, sotto l'amministrazione della madre Picasso Anna di Giuseppe, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaccarezza Damiano e *Maria-Adelaide-Ester* fu Giambattista, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 agosto, in lire 101,02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

13 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,01 1/4	101,01 1/4
	4 1/2 % *netto*	112 03	110,90 1/2
	4 % *netto*	102,72 1/2	100,72 1/2
	3 % *lordo*	69,15	67,95

CONCORSI

Amministrazione dei RR. Educatorî Femminili in Napoli

AVVISO DI CONCORSO

a posti di favore nel 3° R. Educatorio « Regina Margherita ».

Oltre ai due posti semi-gratuiti (categoria figlie di insegnanti di qualunque ordine) è aperto un pubblico concorso anche ad un posto, pure semi-gratuito (categoria generale).

Le istanze, in carta da bollo da cent. 60, devono essere indirizzate alla Presidenza del Consiglio direttivo con l'indicazione dell'*Educatorio* e della *categoria* alla quale si vuol concorrere, e devono essere corredate dei seguenti documenti:

a) fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti l'età non minore di sei, nè maggiore di dodici anni;

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione fisica;

d) lo stato di famiglia, e la condizione civile e finanziaria di essa;

e) titoli di benemerenza.

Per i posti, non riserbati alle figlie d'insegnanti, occorrerà an-

che dimostrare che le fanciulle appartengono a famiglie di scarsa fortuna, i cui parenti abbiano resi notevoli servigi alla patria.

Le domande saranno ricevute sino al 10 settembre prossimo, nella segreteria dell'Amministrazione al Largo Miracoli, n. 37, e non saranno ritenute valide quelle sfornite dei documenti su indicati.

Le fanciulle, che avranno conseguito un posto di favore, dovranno presentarsi nell'Educatorio nel termine di un mese, a decorrere dalla data della comunicazione.

Qualora non si presentino nel termine suddetto, perderanno il posto ottenuto.

Per i posti di favore nel 1° e 2° Reale Educatorio resta fermo l'avviso di concorso del 10 luglio p. p.

La retta semi-gratuita annuale è:
di L. 450 nel 1.° R. Educatorio,
di L. 375 nel 2.° »
di L. 250 nel 3.° »

Napoli, addì 3 agosto 1902.

Il Presidente del Consiglio direttivo
P. ATENOLFI.

Statuto organico dei RR. Educatori femminili di Napoli, approvato con decreto Ministeriale 8 agosto 1895.

Art. 27. Le domande di ammissione, su carta bollata, debbono essere dirette al Presidente del Consiglio direttivo coi documenti qui appresso indicati:

a) atto di nascita;
b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
c) attestato medico di sana costituzione fisica;
d) documenti che provano lo stato di famiglia (civile e finanziario);
e) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni stabilite dal presente Statuto.

Art. 35. Ai posti di favore, che non sieno riserbati per le figliuole degli insegnanti, possono aspirare le fanciulle di civile condizione e di scarsa fortuna, i cui parenti abbiano reso notevoli servigi alla patria.

R. CONSERVATORIO DI SANTA CHIARA
IN SAN MINIATO

CONCORSO a sei posti di studio semi-gratuiti.

Nel R. Conservatorio di Santa Chiara in San Miniato, provincia di Firenze, è aperto il concorso a sei posti semi-gratuiti da conferirsi nel prossimo anno scolastico 1902-903, divisi come segue:

a) due a beneficio di fanciulle di civile condizione appartenenti a provincie toscane;
b) due a beneficio di fanciulle di civile condizione appartenenti a provincie meridionali;
c) due a beneficio di fanciulle di civile condizione appartenenti a provincie irredente, sempre allo scopo della diffusione della lingua italiana.

Le concorrenti dovranno presentare al presidente della Commissione amministratrice del R. Istituto di Santa Chiara in San Miniato, non più tardi del 31 agosto 1902, le loro domande in carta da bollo da centesimi 60, corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati; avvertendo che i documenti di quelle che appartengono a provincie irredente, devono essere legalizzati dal Console italiano (I documenti che mancassero di legalizzazione non saranno tenuti in considerazione):

1.° attestato di nascita dal quale risulti che la concorrente non ha età inferiore ai sei anni, nè superiore ai dodici, salvo il caso, che provenga da Istituti congeneri o da quelli Reali;
2.° attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3.° attestato medico di sana costituzione;
4.° certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

La concessione di detti posti sarà fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione su proposta della Commissione amministrativa.

Il conferimento data dal 15 ottobre 1902.

La durata di detti posti sarà per tutto il tempo necessario a compiere regolarmente il corso di studî o normale o di perfezionamento, purchè l'educanda, per compiere tali studî, non sorpassi l'età di diciotto anni.

L'alunna che ottiene il posto di favore lo conserva, quando non lo demeriti, per tutto il corso di studî suindicato.

La retta per le educande di posto semi-gratuito è di lire duecento (L. 200,00) annue, pagabili a trimestri anticipati.

L'Istituto provvede a tutte le spese di mobilia, materasse, biancheria da tavola e da camera, mediante la tassa annua di lire venticinque (L. 25,00) pagabili al 15 ottobre.

Tutte le spese diverse, cioè rifornimento di corredo personale di biancheria e di vestiario, imbiancatura e stiratura, spese di cancelleria, tutti i libri occorrenti alle relative classi, compresi i dizionari e gli atlanti, spese di corrispondenza con la famiglia, medico e medicine, quando trattasi di malattia non superiore agli otto giorni, vanno tutte a carico dell'Istituto, mediante il pagamento anticipato trimestrale di lire quaranta (L. 40,00) per le classi elementari e di lire quarantacinque (L. 45,00) per gli altri corsi superiori.

L'Istituto s'incarica di fornire completamente il primo corredo di biancheria e vestiario previo pagamento anticipato, per una sola volta, di lire duecentocinquanta (L. 250,00).

Dal R. Conservatorio, il 15 luglio 1902.

Il Presidente
ITALO CANTINI.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO
IN VENEZIA

Si avvertono gl'interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (serie 3ª) del 24 giugno 1883, il 29 ottobre p. v. verrà aperta presso questa R. Scuola superiore di commercio una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento della *computisteria* o *ragioneria* e delle lingue *francese*, *inglese* e *tedesca*.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e tutti coloro che si trovino nelle condizioni volute dagli articoli 4°, n. 2, e 5° del Regolamento approvato col suddetto R. decreto (1).

I candidati al diploma di computisteria e ragioneria sono tenuti a dar prova di conoscere le lingue francese, inglese e tedesca tanto quanto basti per intendere le opere di computisteria e ragioneria scritte in quelle lingue.

Le domande d'ammissione all'esame, estese in carta da bollo da cent. 50 e corredate dai necessari documenti, dovranno essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 settembre p. v. improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Venezia, addì 10 agosto 1902.

Il Direttore
A. PASCOLATO.

(1) Art. 4°, n. 2 — Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'articolo 1° del presente Regolamento negli Istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza liceale o d'istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d'istituto tecnico o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5° — In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'articolo 1° qualunque estraneo alla Scuola, i cui titoli, presentati in appoggio alla domanda d'ammissione, siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando la notizia che lo Czar Nicolò ha espresso al Granduca ammiraglio la piena sua soddisfazione « per i bei giorni passati a Reval », la *National Zeitung* di

Berlino rileva che il sentimento di soddisfazione dello Czar si riferisce al favorevole esito del convegno. I soliti circoli bene informati, aggiunge il diario berlinese, garantiscono che l'intimità tra i due monarchi fu perfetta, così che si deve nutrire una più ferma speranza per il mantenimento della pace.

* * *

Si ha da Londra, in data 12 agosto:

Stamane il Re Edoardo, accompagnato dalla Regina Alessandra, passò in rivista le truppe coloniali.

Dopo la rivista, a cui assistettero anche lord Roberts e lord Kitchener, il Re diresse alle truppe un discorso, elogiandole per il loro patriottismo e per il loro valoroso comportamento nella guerra sud-africana.

Il Re aggiunse che non dimenticherà mai i servigi resi dalle truppe coloniali alla madre patria, rilevando che le Colonie anche più lontane sono ora legate fra loro dai vincoli più stretti.

Quindi seguì la distribuzione delle onorificenze che fu incominciata dal Re e poi continuata dal Principe di Galles.

* * *

Nei circoli parlamentari di Londra si smentisce affatto la notizia recata da qualche giornale, che, cioè, l'assenza di lord Salisbury dalle feste per l'incoronazione sia stata determinata da dissensi che esisterebbero tra il Re e l'ex-presidente dei ministri.

Furono i medici che, atteso le condizioni poco favorevoli di salute di lord Salisbury, insistettero perchè esso non affrontasse fatiche superiori alle sue forze ed ottennero dal Re il permesso che lord Salisbury non intervenisse all'incoronazione.

* * *

Si ha da Sofia:

Il Comitato macedone pubblica un nuovo memoriale, nel quale domanda ancora una volta l'autonomia della Macedonia, sotto un governatore cristiano, e l'amministrazione finanziaria indipendente. Il memoriale dice inoltre:

« Prima delle feste commemorative per il fatto d'armi al passo di Scipka non si intraprenderà nessuna azione, ma passata appena quella data noi incominceremo a sostenere, a mano armata, le domande del popolo macedone ».

* * *

Non ostante la spiegazione pubblicata dall'*Heraldo* e dal *Correo* circa il ritiro del ministro presidente Sagasta dalla vita politica, nei circoli politici di Madrid si crede generalmente che, prima del prossimo inverno, l'on. Sagasta abbandonerà realmente la direzione del partito e, insieme, la presidenza del Consiglio.

La spiegazione dei due citati giornali, che voleva essere una specie di smentita all'annunzio del ritiro, sarebbe soltanto l'effetto dell'impressione prodotta sull'on. Sagasta dall'attivo lavorio e dalle rivalità che già si erano rivelate tra i varî personaggi i quali aspirano a succedergli nella direzione del partito.

* * *

La *Frankfürter Zeitung* ha da Lisbona che il Governo ha pubblicato un decreto che regola la conversione del debito dello Stato portoghese.

* * *

Per telegrafo fu fatto brevemente cenno di un discorso pronunziato dal Presidente degli Stati-Uniti, sig. Roosevelt, al club dei commercianti di Chicago.

Ne riportiamo il seguente brano:

« Certo, disse il sig. Roosevelt, nessun paese può durare a lungo se non si fonda sulla prosperità pubblica, che deriva dal risparmio, dall'energia e dall'iniziativa negli affari. Ma nessuna nazione fu mai veramente grande se contò sulla sola prosperità materiale. Già non sarebbe nemmeno possibile conservarla se non si unisse agli altri elementi che fanno grande e rispettata una nazione. I grandi interessi commerciali di una nazione si urtano con quelli delle altre nella concorrenza del mercato industriale e, se non si fanno rispettare, sono schiacciati. Ogni onore dev'essere tributato agli architetti della nostra prosperità industriale, ma più grande onore a coloro, che, come Lincoln e Grant, dopo avere conquistato con ogni sforzo la loro prosperità personale, riconobbero che vi erano più grandi doveri verso la nazione e verso la razza, e ad essi si votarono.

« Come i doveri di ogni uomo cominciano dall'interno della sua casa e vanno verso lo Stato, così i doveri di una grande nazione vanno prima verso l'interno delle sue frontiere; ma essa non è perciò dispensata dai suoi doveri verso il mondo preso nel suo insieme.

« Il ventesimo secolo è gravido di destini per le nazioni. Se noi cercando l'ignobile pace ci sottrarremo al rischio di ciò che ci è caro, i popoli più audaci e più forti passeranno davanti a noi e guadagneranno per sè la dominazione del mondo.

« Affrontiamo dunque arditamente la vita di lotta, risoluti a sostenere il diritto con la parola e con gli atti, risoluti ad essere onesti e bravi, a servire un alto ideale e ad usare i mezzi pratici per conseguirlo. Soprattutto non indietreggiamo innanzi ad alcuna lotta dentro o fuori del nostro paese, purchè sia lotta giusta. Perchè solo con la lotta e con lo sforzo aspro toccheremo il termine della vera grandezza nazionale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Scrivono da Aosta alla *Gazzetta del Popolo* di Torino in data 12 corr.:

S. M. il Re Vittorio Emanuele III arrivò con treno speciale alle ore 7,30, e, benchè viaggiasse in forma privata, alla stazione era aspettato dal Sindaco, dal Sottoprefetto, dal Vescovo, dagli onorevoli fratelli Farinet, dal presidente del tribunale, dal comandante del presidio, ecc.

Il Re, disceso dal treno, parlò brevemente alle Autorità, ed al Sindaco, che lo invitò a visitare la città al Suo ritorno dalle caccie, Egli disse di essere dolente di non potere, per la strettezza del tempo, visitare la vecchia Aosta, prima terra italiana che abbia appartenuto alla Sua Casa, ma che però nel venturo anno Egli l'avrebbe visitata.

Quindi Egli, col Suo seguito, salì in carrozza, e fra le acclamazioni entusiastiche della folla, partì per Villeneuve, ove montò a cavallo, e per la strada mulattiera di Valsavaranche si recò alla frazione Fenille, ove doveva aver luogo la prima partita di caccia.

Telegrafano da Racconigi:

S. M. la Regina Elena è ritornata ieri da Pollenzo con la Principessa Jolanda, alle ore 18,55, e fu acclamata vivamente dalla popolazione.

La Regina Margherita è giunta ieri a Lindau in stretto incognito per trattenervisi alcuni giorni.

S. M. fa delle escursioni nei dintorni.

S. A. R. il Conte di Torino ha assistito, insieme all'Imperatore, alle manovre di cavalleria che hanno avuto luogo ieri ad Alten Grabow.

Ieri, alle ore 14, il Duca degli Abruzzi, accompagnato dallo stato maggiore della nave *Liguria*, si recò a visitare in Portoferraio lo stabilimento degli Alti forni.

S. A. R. fu ricevuta dalle Autorità civili e militari, dall'on. Del Buono, direttore del personale tecnico ed amministrativo; visitò con grandissimo interesse le varie sezioni dello stabilimento, e gradì lo *champagne* offertogli, ringraziando dell'accoglienza ricevuta ad augurando prospere sorti alla gigantesca impresa.

Domani nel pomeriggio il Duca visiterà la storica villa di San Martino e quindi, alla sera, ritornerà allo stabilimento degli Alti forni per assistere ad una colata di ghisa.

Mostra internazionale di macchine ed attrezzi agrari in Avellino. — Ieri, alle ore undici, è stata inaugurata la Mostra internazionale di macchine ed attrezzi agrari.

V' intervennero le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, il senatore Di Marzo ed il deputato Capozzi.

Vi assistettero pure molti invitati e gran folla.

Pronunciarono applauditi discorsi il cav. Amabile, presidente del Comitato ordinatore, il prefetto, comm. Chiaro, il sindaco, cav. Testa, l'on. Michele Capozzi ed il prof. Succi, presidente del Comitato esecutivo.

Un monumento ad Eugenio di Savoia. — Telegrafano da Budapest al *Giornale d'Italia*, 11:

Ieri a Petervaradino, e precisamente nei piani di Vesirzi, si è inaugurato un modesto monumento al Principe Eugenio di Savoia, che il 5 agosto 1716, a capo dell'esercito austriaco, sconfisse in questi dintorni i Turchi. All'inaugurazione prese parte la guarnigione di Petervaradino.

3° Congresso internazionale " Corda Fratres ". — Col 20 corrente si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni al 3° Congresso internazionale della *Corda Fratres*, che saranno ricevute fino a quel giorno, in Torino, presso l'avv. Carlo Porta, console-direttore, in via Nizza, 1, dalle ore 13 alle 14.

La quota d'adesione è di L. 10, più la tassa di associazione alla Federazione, per coloro che non fossero ancora soci, in L. 3,25.

Da Torino il viaggio d'andata e ritorno fino a Fiume, col ribasso del 50 0[0, costerà circa 50 lire. Da Fiume a Budapest sarà *gratuito*, sempre con facoltà di viaggiare tanto in comitiva che individualmente, per l'andata dal 12 al 21 settembre e pel ritorno dal 25 al 12 ottobre.

Uno speciale Comitato s'interessa di procurare alloggio e pensione pei gitanti.

Le adesioni si accettano anche per lettera, purchè vi sia unito l'importo relativo.

I lavori del Sempione. — Dalla situazione dei lavori al 1° agosto corr. si rileva che la perforazione nella galleria di avanzamento misurava dal lato di Briga 7574 metri e 5005 dal lato d'Iselle, in totale 12,579 metri.

Dal lato Nord (Briga) la galleria d'avanzamento ha attraversato lo gneiss schistoso e gli schisti cristallini. Il progresso medio della perforazione meccanica è stato di m. 5,14 per giornata di lavoro. Per determinare la temperatura della roccia si arrestò la perforazione meccanica dal 7 all'8 luglio durante 16 ore e 1[2. La temperatura della roccia era, al chilometro 7,461, di 53° C. Le acque del tunnel comportarono 68 litri al secondo.

Dal lato Sud (Iselle) la galleria d'avanzamento ha attraversato il calcare dolomitico schistoso, con vene di anidrite. Il progresso medio della perforazione meccanica è stato di m. 7,14 per giornata di lavoro. Le acque provenienti dal tunnel comportarono 920 litri al secondo.

Esposizioni riunite a Forlì. — Nel prossimo settembre si terranno, in Forlì, le Esposizioni riunite di floricoltura per la Romagna, di bestiami per la provincia, ed internazionale di macchine agrarie.

Un diligente e solerte Comitato lavora attivamente per la riuscita.

Hanno concorso con oblazioni e premî il Ministero d'Agricoltura, il Comizio agrario, la Provincia, la Camera di commercio, il Comizio agrario di Rimini, la Cassa di risparmio, il Municipio, altri Enti, il Prefetto e moltissimi privati, fra cui primi il marchese Albicini, il conte Pietro Guarini, il comm. Morini, ecc.

Le Società ferroviarie concessero i soliti ribassi.

Il Comitato ha prorogato fino al 15 corrente la data di accettazione delle domande di ammissione.

Centenario di Niccolò Tommasèo. — Scrivono da Trieste, 12: « Il 9 ottobre ricorre il primo centenario della nascita dell'illustre dalmata Niccolò Tommasèo.

A Zara si pensa di ricordare l'avvenimento con una sottoscrizione popolare a favore della « Lega nazionale ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 13. — L'Ambasciata italiana ha annunziato ufficialmente alla Sublime Porta la prossima visita che l'ammiraglio Palumbo farà al Sultano, recando doni di S. M. il Re d'Italia.

L'ammiraglio Palumbo sarà a Costantinopoli fra il 25 corr. ed il 1° settembre.

AMBURGO, 13. — Secondo le *Hamburger Nachrichten*, la Compagnia Amburghese-Americana ha deciso di stabilire un servizio di piroscafi in partenza da Genova per Nizza, toccando San Remo e Montecarlo, ogni lunedì, mercoledì e venerdì; ed in senso inverso ogni martedì, giovedì e sabato.

Il piroscafo *Cobra* comincierebbe questo servizio il 15 dicembre.

LESNEVEN, 13. — Un battaglione di fanteria coloniale ed una brigata di gendarmeria sono partiti per Folgoet, Saint-Mun e Ploudaniel, per mettersi a disposizione dei commissari incaricati dell'applicazione del decreto di chiusura degli stabilimenti congregazionisti.

A Folgoet gli operai innalzano un muro dietro l'entrata principale della scuola.

PARIGI, 13. — Al Ministero della guerra si dichiara di non saper nulla della voce che sarebbe stato messo agli arresti il capitano Magin D'Oine, che parecchi giornali affermavano essere agli arresti col colonnello De Saint-Remy.

LONDRA, 13. — L'incrociatore italiano *Carlo Alberto* è arrivato a Spithead.

MONACO DI BAVIERA, 13. — Il Principe-Reggente ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il seguente dispaccio:

« Swinemünde, 10 agosto. — Al mio ritorno ho letto con la più profonda indignazione che i crediti da te chiesti, per le belle arti, sono stati rifiutati.

« Mi affretto a rivolgerti l'espressione della mia indignazione per questa nera ingratitudine, che in questo caso è rivolta non solo contro la Casa di Wittelsbach in generale, ma anche contro la tua Augusta Persona, che sempre rifulse come esempio pel culto e per la protezione dell'arte.

« Nello stesso tempo ti prego di permettermi di mettere a tua disposizione la somma che ti è necessaria, perchè tu sia in grado di compiere la missione che ti sei imposta nel campo delle belle arti.

Firmato: « Guglielmo ».

Il Principe-Reggente ha così risposto all'Imperatore Guglielmo:

« A S. M. l'Imperatore Guglielmo — Swinemünde.

« Mi affretto ad esprimerti i miei più sinceri ringraziamenti per la tua offerta così graziosa e per il grande interesse, che tu porti ai miei ideali artistici ed a quelli della mia Casa.

« Nello stesso tempo ho il piacere di poterti annunziare che per la nobiltà dei sentimenti di un membro della Camera dei signori, il quale pose a mia disposizione la somma rifiutatami, il mio Governo, fedele alle tradizioni della mia Casa e del mio popolo, è in grado di poter continuare a proteggere le arti, ciò che io considero come uno dei miei doveri più imperiosi ».

Firmato: « Luitpoldo, Principe di Baviera ».

L'AJA, 13. — È inesatto che Krüger riconosca lo stato attuale di cose nell'Africa del Sud. Krüger si rifiuta invece di chiedere la facoltà di ritornarvi.

LIONE, 13. — La Corte d'Appello, nella sentenza pronunciata circa le scuole tenute dalle suore di Saint-Charles, ha dichiarato illegale l'apposizione dei sigilli ed ha ordinato che sieno tolti immediatamente, dichiarando la sentenza esecutoria ed incaricando l'usciere di eseguirla.

BREST, 14. — Durante le operazioni di chiusura delle scuole congregazioniste di Morlaix e di Gonezec, il commissario speciale di Brest e due gendarmi rimasero feriti da sassate. Il commissario riportò una ferita non grave alla fronte.

LONDRA, 14. — Il Re ha ricevuto, ieri, in udienza, l'ambasciatore turco, che gli presentò, a nome del Sultano, le insegne dell'Ordine dell'*Hanédani-Ali-Osman* in brillanti, ed inoltre le insegne dell'Ordine speciale del *Medjidié* per la Regina Alexandra.

PARIGI, 14. — Secondo notizie pervenute da Londra al *Matin*, il maresciallo lord Roberts si dimetterebbe presto dal comando supremo dell'esercito inglese e gli succederebbe il duca di Connaught.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	757,3.
Umidità relativa a mezzodì	24.
Vento a mezzodì	N moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	massimo 24°,8.
	minimo 15°,5.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 13 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sul golfo di Guascogna; minima di 753 su Costantinopoli.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 5 mill, sulle coste Toscane e Laziali; temperatura diminuita; pioggiarelle e temporali sparsi, tranne che all'estremo Sud, Piemonte ed isole; alcuni venti forti settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, del quadrante a Sud; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario sul medio versante Adriatico, Italia meridionale e Sicilia, quasi ovunque sereno altrove; venti settentrionali moderati o forti sul versante Adriatico, medio versante Tirrenico ed isole, deboli altrove; mare mosso o alquanto agitato.

Barometro: massimo a 763 lungo la catena Alpina, minimo a 758 sul Canal d'Otranto.

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico superiore con qualche temporale, sereno e poco nuvoloso altrove; temperatura sotto la normale; mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 13 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 0	15 8
Genova	sereno	calmo	26 0	16 9
Massa Carrara	sereno	mosso	23 6	12 3
Cuneo	sereno	—	23 7	12 4
Torino	sereno	—	21 6	13 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	30 0	10 0
Domodossola	sereno	—	34 9	5 2
Pavia	sereno	—	25 7	8 5
Milano	sereno	—	26 6	11 9
Sondrio	sereno	—	23 8	10 3
Bergamo	sereno	—	22 0	11 0
Brescia	sereno	—	21 0	10 9
Cremona	sereno	—	24 3	12 5
Mantova	sereno	—	20 0	14 4
Verona	sereno	—	26 0	11 4
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	18 1	8 0
Udine	sereno	—	21 7	11 0
Treviso	sereno	—	22 5	13 5
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	21 5	14 3
Padova	sereno	—	21 5	11 8
Rovigo	$^1/_4$ coperto	—	24 0	11 0
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	22 0	11 2
Parma	sereno	—	22 4	13 5
Reggio Emilia	sereno	—	22 5	14 0
Modena	sereno	—	22 0	11 0
Ferrara	sereno	—	22 0	13 2
Bologna	sereno	—	21 0	14 0
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	21 2	12 0
Forlì	sereno	—	22 2	15 0
Pesaro	$^1/_4$ coperto	agitato	21 7	13 0
Ancona	piovoso	mosso	23 2	15 3
Urbino	$^1/_4$ coperto	—	17 8	9 0
Macerata	$^1/_4$ coperto	—	19 0	12 4
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	15 0
Perugia	sereno	—	22 6	10 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	17 9	8 8
Lucca	sereno	—	23 6	11 2
Pisa	sereno	—	24 5	10 5
Livorno	sereno	agitato	24 8	13 6
Firenze	sereno	—	24 7	14 0
Arezzo	sereno	—	22 2	11 6
Siena	sereno	—	22 8	12 4
Grosseto	sereno	—	24 8	13 4
Roma	sereno	—	27 0	15 5
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	29 2	13 0
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	23 6	13 4
Aquila	$^1/_4$ coperto	—	23 9	11 6
Agnone	$^1/_2$ coperto	—	22 0	10 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	29 0	21 0
Bari	$^1/_2$ coperto	mosso	29 0	18 0
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	31 0	19 5
Caserta	sereno	—	26 5	14 7
Napoli	sereno	calmo	24 4	18 2
Benevento	sereno	—	25 5	16 0
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	28 2	13 5
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	22 1	13 0
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	21 5	12 3
Cosenza	$^1/_4$ coperto	—	28 0	20 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	25 5	8 0
Reggio Calabria	$^3/_4$ coperto	mosso	30 0	23 5
Trapani	$^1/_2$ coperto	agitato	27 3	22 8
Palermo	coperto	legg. mosso	31 5	20 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 5
Caltanissetta	sereno	—	30 0	17 0
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	29 8	23 6
Catania	sereno	calmo	30 7	20 8
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	31 0	21 6
Cagliari	sereno	mosso	30 0	15 0
Sassari	$^1/_4$ coperto	—	22 4	15 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*